

Giustizia Pace Creato

Newsletter per i Domenicani del Nord Italia

n. 28 – Gennaio 2020

Fr Francesco Compagnoni e fr. Luca Refatti vi propongono due Riflessioni ed una Preghiera

Da Bologna: La Guerra e il Diritto alla Pace

«La guerra, lo sappiamo, comincia spesso con l'insofferenza per la diversità dell'altro, che fomenta il desiderio di possesso e la volontà di dominio. Nasce nel cuore dell'uomo dall'egoismo e dalla superbia, dall'odio che induce a distruggere, a rinchiudere l'altro in un'immagine negativa, ad escluderlo e cancellarlo. La guerra si nutre di perversione delle relazioni, di ambizioni egemoniche, di abusi di potere, di paura dell'altro e della differenza vista come ostacolo; e nello stesso tempo alimenta tutto questo». (Papa Francesco, Messaggio per la Giornata della Pace del 1° gennaio 2020).

Se le cose stanno così, quale senso ha la [Dichiarazione sul Diritto alla Pace](#) adottata dall'Assemblea Generale delle Nazioni Unite il 19 dicembre 2016 ?

Il senso è quello dell'impegno a mantenere la tensione morale necessaria per realizzare le condizioni per la Pace.

Il richiamo di Francesco, inoltre, ha il senso di constatare che la pace comincia (e finisce) dentro i cuori e dentro le coscienze, e che è questo fatto che si riflette sulle relazioni sociali e politiche.

Giacomo Leopardi nel 1832 concludeva il suo "Dialogo di un venditore di almanacchi e di un passeggero": *«Quella vita ch'è una cosa bella, non è la vita che si conosce, ma quella che non si conosce; non la vita passata, ma la futura».*

Dipende da noi, dal nostro impegno anche individuale, se il futuro 2020 sarà più bello e più pacifico del 2019.

La Grazia di Dio ci metterà certamente la sua parte, perchè questo impegno è quello annunciato da Gesù nelle Beatitudini.

Da Istanbul: Il nuovo canale di Istanbul

È stato lanciato il primo bando per la costruzione di un nuovo canale commerciale tra il Mar Nero e il Mar di Marmara, che il governo progetta di costruire a nord di Istanbul, al fine di sgravare il Bosforo dal traffico di navi mercantili. Il canale sarà lungo 43 km. Il costo previsto dell'opera è di 75 miliardi di dollari.



Questo progetto ha incontrato una grande opposizione da parte dell'opinione pubblica. Si temono infatti le conseguenze negative per l'approvvigionamento d'acqua per la città, sia perché verrà chiusa una riserva d'acqua in grado di garantire il fabbisogno d'Istanbul per 25 giorni, sia perché si rischia di inquinare le fonti di acqua dolce con scarichi, scavi e infiltrazioni di acqua salata. A rischio è anche l'intero ecosistema di laghi e foreste intorno alla metropoli. Alcuni temono anche che le conseguenze di un terremoto sul canale e l'ambiente circostante.

Un secondo aspetto che è stato sottolineato è che secondo il protocollo di Montreux (1936), che regola il passaggio di navi commerciali e militari per il Bosforo, è lo stato che può raccogliere le tasse di passaggio. Il canale sarebbe libero da questo limite e il servizio di raccolta delle tasse potrebbe anche essere affidato a un privato. Ci sarebbe anche una maggiore autonomia nello stabilire le tariffe.

Infine, è stato appurato che la madre dell'emiro del Qatar ha già acquistato 795.000 mq (80 ettari) di terreni nell'area in cui passerà il canale.

Per saperne di più

<http://www.islamicworld.it/wp/turchia-annunciato-percorso-piu-appropriato-per-canale-istanbul/>

https://it.wikipedia.org/wiki/Convenzione_di_Montreux

<https://www.webuildvalue.com/it/infrastrutture/canale-di-istanbul-il-prossimo-megaprogetto-turco.html>

Una Preghiera per la pace di Papa Francesco



Signore Dio di pace, ascolta la nostra supplica!

Abbiamo provato tante volte e per tanti anni a risolvere i nostri conflitti con le nostre forze e anche con le nostre armi; tanti momenti di ostilità e di oscurità; tanto sangue versato; tante vite spezzate; tante speranze seppellite... Ma i nostri sforzi sono stati vani. Ora, Signore, aiutaci Tu! Donaci Tu la pace, insegnaci Tu la pace, guidaci Tu verso la pace. Apri i nostri occhi e i nostri cuori e donaci il coraggio di dire: “mai più la guerra!”; “con la guerra tutto è distrutto!”. Infondi in noi il coraggio di compiere gesti concreti per costruire la pace. Signore, Dio di Abramo e dei Profeti, Dio Amore che ci hai creati e ci chiami a vivere da fratelli, donaci la forza per essere ogni giorno artigiani della pace; donaci la capacità di guardare con benevolenza tutti i fratelli che incontriamo sul nostro cammino. Rendici disponibili ad ascoltare il grido dei nostri cittadini che ci chiedono di trasformare le nostre armi in strumenti di pace, le nostre paure in fiducia e le nostre tensioni in perdono. Tieni accesa in noi la fiamma della speranza per compiere con paziente perseveranza scelte di dialogo e di riconciliazione, perché vinca finalmente la pace. E che dal cuore di ogni uomo siano bandite queste parole: divisione, odio, guerra! Signore, disarmala lingua e le mani, rinnova i cuori e le menti, perché la parola che ci fa incontrare sia sempre “fratello”, e lo stile della nostra vita diventi: shalom, pace, salam! Amen.

Non dimenticate di seguire il nostro Sito, che viene regolarmente aggiornato
<https://sites.google.com/site/giustiziapacecreato/>

